



CONFINDUSTRIA
Delegazione presso l'Unione europea
www.confindustria.eu
[@confin_brux](https://twitter.com/confin_brux)

Accade all'UE

n° 310



*Bollettino d'informazione
sulle attività delle Istituzioni Comunitarie*

Resoconto della Settimana dal 20 al 24 giugno

Settimana dal 20 al 24 giugno

ACCADDE IN PARLAMENTO

DIRETTIVA ETS

Il 21 giugno l'On I. Duncan (UK, ECR) ha presentato il suo [progetto di relazione](#) sulla proposta di riforma della Direttiva *Emissions Trading*. Il relatore propone alcune modifiche alla proposta della CE, tra le quali **4 livelli di esposizione al rischio carbon leakage** (emendamenti 5-40) rispetto ai due proposti dalla CE, una clausola di revisione per valutare un possibile aumento dell'obiettivo UE di riduzione nel 2023 (emendamento 4), criteri più stringenti sulla valutazione qualitativa del rischio *carbon leakage* (emendamento 41) e un sostanziale "status quo" sulla compensazione dei costi indiretti, dove chiede addirittura un passo indietro rispetto a quanto proposto dalla CE (emendamenti 7-32). D'altra parte, fa qualche apertura su un possibile aumento di quote gratuite per evitare un fattore di correzione troppo elevato (emendamenti 3-21-31), il reinserimento nella lista *Carbon Leakage* di livelli di aggregazione più adeguati (emendamento 44), **l'estensione delle misure di opt-out** agli impianti che emettono meno di 50.000 t/CO₂ annue (emendamenti 10-76) e la possibilità per gli Stati Membri di escludere dal campo di applicazione gli impianti che emettono meno di 5.000 t/CO₂ annue (emendamento 77). Nel dibattito con i relatori ombra sono emerse posizioni divergenti tra il gruppo PPE e S&D rispetto ai livelli di esposizione al rischio di *carbon leakage* (*tiered approach*), all'aumento delle quote gratuite disponibili per l'industria e all'ambizione dell'obiettivo di riduzione (fattore lineare), mentre si evidenzia una certa convergenza su un'**armonizzazione delle compensazioni per i costi indiretti**, sebbene con distinguo sul livello di copertura degli stessi. La considerazione degli emendamenti è prevista a settembre e il voto in ENVI l'8 dicembre.

[Barbara Mariani](#)

DIRETTIVA RIFIUTI

Si è tenuto uno scambio di opinioni con la Commissione europea sull'applicazione della direttiva quadro sui rifiuti (WFD) e i rifiuti di imballaggio. K. Saudaskas (DG ENV) ha chiarito alcune questioni chiave. Ha sottolineato l'importanza delle **definizioni di by-product ed end of waste**, di cui agli art. 5 e 6 della WFD, per gli operatori economici e per gli Stati Membri al fine di distinguere tra ciò che è rifiuto e ciò che non lo è nell'ambito dei processi di produzione e di recupero. Le definizioni prevedono tre vie per stabilire l'*end-of-waste* (criteri UE, criteri nazionali e decisioni nazionali da prendere caso per caso). Nel caso dei criteri nazionali, questi devono essere notificati alla CE (finora le notifiche sono state 21). La CE potrebbe valutare l'eventualità di aggiungere nuovi criteri, ma essi richiederebbero comunque molte risorse. L'On. Torvalds (FI, ALDE) ha espresso dei dubbi rispetto a come tali criteri possano

n°310

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 20 al 24 giugno

umentare la coerenza dell'intera politica, dal momento che gli Stati Membri li applicano in maniera molto diversa. La Commissione ha spiegato quali sono i temi più problematici a riguardo: i settori del vetro e del metallo, per cui l'unico paese che ha seguito pratiche di successo è stata l'Italia; l'esistenza di conflitti di interesse tra chi recupera e chi ricicla; le attività ad alta intensità di risorse per le quali si dovrebbe valutare l'applicazione in mercati con esigenze specifiche; la distinzione tra le situazioni in cui si applicano i criteri dei prodotti e quelle in cui si applicano quelli dei rifiuti. La CE ha poi citato il principio di **responsabilità estesa del produttore** (EPR) come uno dei successi dell'economia circolare, auspicando che si continui su questa strada. A tal proposito è stata data una risposta positiva in merito all'applicabilità dello stesso al commercio a distanza da parte del produttore, caso equiparabile a quello dell'importazione di prodotti. In quest'ambito la CE propone dei requisiti minimi per migliorare la trasparenza del sistema, la vigilanza ed affrontare il problema dei *free riders* e che il problema si pone al momento in cui sono varcati i confini UE. La CE ha esposto il problema dei 4 mila veicoli all'anno che non sono registrati come veicoli *end-of-life* e che se trattati in impianti non autorizzati non sono conformi ai requisiti ambientali, laddove quelli venduti come veicoli di occasione non sono conformi agli standard di sicurezza. La CE sta lavorando al rafforzamento dei sistemi di registrazione nell'UE e avvierà una consultazione a fine estate per evitare il dumping industriale dei veicoli fuori uso, pubblicando anche delle linee guida per ridurre il trasporto illegale.

[Barbara Mariani](#)

RIPERCUSSIONI DELLE SANZIONI STATUNITENSIS SULLE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE EUROPEE IN IRAN

Mercoledì 22 giugno, il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Bruxelles, ha discusso con la Commissaria al mercato interno Elżbieta Bieńkowska il tema delle ripercussioni delle sanzioni statunitensi sulle attività delle imprese europee in Iran.

L'On. Bernd Lange (S&D, Germania), presidente della commissione per il commercio internazionale (INTA), ha introdotto la discussione chiedendo alla Commissaria: un giudizio sulla situazione attuale e sulle misure che l'UE ha adottato per attuare gli impegni presi; gli sforzi compiuti dalla Commissione per affrontare il tema e la risposta statunitense; le misure previste per evitare che le imprese europee siano colpite dalle conseguenze delle sanzioni americane.

La Commissaria ha risposto, ricordando che la **rimozione delle sanzioni è un elemento chiave dell'accordo sul nucleare** e che la sua concreta attuazione è un elemento fondamentale per la sostenibilità e il successo del Piano d'azione congiunto globale (JCPOA). La Commissaria ha sostenuto che l'UE è tuttora attivamente impegnata nell'effettiva attuazione dell'accordo, attraverso ad esempio il ruolo di coordinamento che ha l'Alto Rappresentante dell'UE nella Commissione congiunta per l'attuazione del JCPOA. L'UE ha onorato gli impegni presi, eliminando tutte le sanzioni e pubblicando

n°310

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 20 al 24 giugno

una guida sulle misure di attuazione, al fine di fare chiarezza sul nuovo quadro regolamentare e favorire lo sviluppo delle attività imprenditoriali dell'UE in Iran.

La Commissaria Bieńkowska ha poi ricordato che l'UE e gli Stati membri tengono consultazioni regolari con gli USA dallo scorso 16 gennaio; gli USA hanno già aggiornato due volte le loro linee guida sull'attuazione delle misure prese dopo gli accordi con l'Iran, dimostrando così il loro impegno nel rendere le regole più chiare e semplici, per favorire lo sviluppo dei rapporti imprenditoriali con l'Iran.

La stessa ha infine annunciato che prossimamente si terrà un **simposio a Bruxelles, rivolto al mondo imprenditoriale, sul tema del ritiro delle sanzioni** al quale parteciperanno esperti europei e statunitensi, e che ad ottobre prossimo ci sarà una missione di rappresentanti del mondo imprenditoriale e delle PMI europee in Iran, al fine di rafforzare la cooperazione e il dialogo economico tra i due Paesi.

Ella, pur riconoscendo le criticità che ci sono, soprattutto da parte statunitense, nell'attuazione degli impegni presi, ha dato un giudizio positivo dei risultati del Piano d'azione nel suo complesso, riportando il dato sull'**interscambio tra UE e Iran che è cresciuto del 22%** nel primo quadrimestre del 2016 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

[Carlo Pirrone](#)

SCAMBIO DI OPINIONI CON JYRKI KATAINEN, VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, NEL QUADRO DEL DIALOGO STRUTTURATO

Il 21 giugno i membri della commissione EMPL hanno incontrato il Vice-Presidente Katainen per un confronto sulle recenti iniziative della Commissione. Il primo punto oggetto di dibattito ha riguardato l'**Agenda per le nuove competenze**, lanciata a giugno, che prevede una serie di misure da intraprendere sia a livello UE che a livello nazionale volte a favorire la capacità dei lavoratori di mantenere il proprio posto di lavoro o tornare sul mercato, favorire lo spirito imprenditoriale, colmare le lacune in campo del digitale dal punto di vista delle abilità, il tutto puntando su formazione e istruzione. L'Agenda incoraggia in modo particolare la creazione di partenariati, il dialogo tra i sistemi di istruzione/formazione e le imprese, la mobilità degli studenti, la cooperazione per le abilità e competenze in alcuni settori economici specifici. Il Vice presidente Katainen ha poi fatto un punto sullo stato di attuazione del **piano per il rilancio degli investimenti**, sui risultati del nuovo Fondo EFSI e sulle barriere ancora esistenti, in linea con la valutazione svolta dalla Commissione i cui esiti sono stati presentati lo scorso 1° giugno. Altro tema trattato, la [comunicazione](#) sulla **creazione di lavoro nell'industria del settore siderurgico** presentata nel mese di marzo e volta a controbilanciare gli effetti del *dumping* sociale, nonché a trovare soluzioni sostenibili all'eccesso di capacità a lungo termine dell'industria dell'acciaio sia a livello bilaterale, intensificando le riunioni con i principali produttori dell'acciaio, sia multilaterale in seno all'OCSE. Infine, un breve punto ha riguardato lo stato dei lavori condotti sul

n°310

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 20 al 24 giugno

fronte **dialogo sociale**, importante per rafforzare la competitività e per sostenere un'economia sociale di mercato equa; in questo ambito, una delle iniziative più recenti della Commissione è stata la [proposta per la creazione di un Pilastro europeo dei Diritti Sociali](#), oggetto ancora di consultazione. In chiusura, il Vice-Presidente ha evocato le opportunità discendenti dal Fondo di adeguamento alla globalizzazione e dal Fondo Sociale europeo a cui gli Stati membri possono ricorrere per aiutare alla riconversione dei lavoratori che hanno perso il posto di lavoro.

[Gaia Della Rocca](#)

ACCADE IN CONSIGLIO

CONSIGLIO AMBIENTE

Lo scorso 20 giugno si è tenuto il Consiglio dei Ministri UE dell'Ambiente. I Ministri hanno adottato Conclusioni Politiche sul **Piano di Azione sull'Economia Circolare** presentato dalla Commissione europea a dicembre 2015. Il Consiglio declina in modo molto dettagliato una serie di misure necessarie ad assicurare un approccio integrato e incoraggia l'azione anche da parte degli Stati membri ad introdurre misure e strategie nazionali, tenendo conto dei diversi stadi di progresso di ciascun Paese. **L'industria dovrà avere un ruolo centrale nella transizione verso un'economia circolare** nel promuovere la cooperazione e l'innovazione, mentre si chiede alla Commissione europea di assicurare che le proposte che faranno seguito al Piano di Azione siano accompagnate da adeguate valutazioni di impatto e allineate con i principi di una **Migliore Regolamentazione**. Le misure dovranno essere efficaci dal punto di vista dei costi, socialmente accettabili e facili da adottare e dovranno puntare a minimizzare i costi amministrativi e ad evitare una frammentazione delle politiche e tenere conto delle normative a carattere nazionale. I Ministri hanno insistito in modo particolare sulla necessità di una politica di prodotto adeguata, che affronti in modo sinergico l'intero ciclo di vita e promuova l'innovazione, andando ad incidere in particolare su standard come la durata, la riparabilità, il riuso e il riciclo di materiali. Il ruolo del consumatore dovrà essere rafforzato attraverso una maggiore sensibilizzazione e strumenti adeguati come i meccanismi di mercato, sui quali gli Stati Membri dovrebbero **scambiarsi best practices**, ma anche valutare gli impatti di tali meccanismi negli Stati Membri limitrofi. Si chiede alla Commissione UE di collaborare con gli Stati Membri per lo sviluppo di una metodologia che faciliti la comprensione e la valutazione degli impatti di una sovrapposizione tra le normative sulle sostanze chimiche e la normativa sui rifiuti. Si richiama l'attenzione sull'importanza del buon funzionamento del mercato delle materie prime seconde e della promozione di questo settore, puntando ad eliminare gli ostacoli al mercato intra-comunitario. Si ribadisce il ruolo essenziale della **ricerca** e dell'**innovazione**, della necessità di **mobilitare risorse pubbliche e private** per il conseguimento degli obiettivi dell'economia circolare, con

n°310

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 20 al 24 giugno

un'attenzione particolare al sostegno per le PMI. Infine, si ricorda l'importanza di una **governance a livello europeo** e di un monitoraggio che consenta di valutare i progressi, mentre si chiede alla Commissione UE di continuare a lavorare con gli Stati Membri per lo sviluppo di indicatori affidabili, in vista di definire obiettivi a lungo termine che siano ambiziosi ma realistici.

I Ministri hanno avuto un dibattito sulla proposta di **riforma della Direttiva ETS** nel quarto periodo di scambio (2021-2030), sulla base di un documento di sintesi predisposto dalla Presidenza olandese delle posizioni espresse finora in seno al Consiglio. Nel documento sono identificate le principali questioni sulle quali gli Stati Membri devono raggiungere un accordo: il fattore lineare di riduzione annuale delle quote, la ripartizione del quantitativo di quote all'asta e quote gratuite per l'industria, la definizione dei *benchmark* settoriali, l'identificazione dei settori a rischio di *carbon leakage* e il rispettivo quantitativo di quote loro assegnato, l'assegnazione delle quote gratuite rispetto alla produzione effettiva. Inoltre, si dovrà ancora discutere delle modalità di funzionamento e *governance* del Fondo di Modernizzazione e del Fondo di Innovazione, della **semplificazione amministrativa del sistema ETS** (incluso l'*opt-out*) e infine della clausola di revisione della Direttiva, sulla base degli impegni sottoscritti dall'UE nell'Accordo di Parigi. Il Commissario Canete ha sottolineato la necessità di aggiornare i *benchmark* in modo realistico ed ambizioso tenendo conto delle diversità dei vari settori, anche per evitare un fattore di correzione troppo elevato. Sulla proposta di maggiore differenziazione dei settori esposti a rischio di *Carbon Leakage* (*tiered approach*) presentata da Francia e Gran Bretagna e sostenuta dai due relatori parlamentari delle Commissioni ITRE e ENVI, il Commissario ha messo in guardia sul conseguente aumento della complessità amministrativa del sistema. Anche riguardo ad un'assegnazione maggiormente in linea con i livelli di produzione, ha avvertito dei rischi di appesantimento amministrativo per le autorità competenti. Inoltre, si è mostrato scettico rispetto ad un aumento dell'ambizione o all'introduzione di price floors. I Ministri si sono espressi generalmente **a favore dell'aggiornamento dei benchmark** sulla base di dati tecnologici realistici, della semplificazione degli oneri amministrativi, di un'armonizzazione delle compensazioni dei costi indiretti (sebbene con opinioni miste sulla piena centralizzazione). Il Belgio ha riproposto il *non-paper* su una diversa ripartizione rispetto a quella proposta dalla CE tra le quote all'asta e le quote gratuite, mentre alcuni Paesi dell'Est e la Grecia chiedono di tenere conto di specificità geografiche nella protezione dei settori a rischio di *carbon leakage*. Ora il dossier passa alla Presidenza slovacca, che punta a raggiungere un approccio generale al Consiglio Ambiente di dicembre. I Ministri hanno avuto un dibattito sull'esito del negoziato inter-istituzionale sulla proposta di Direttiva sulla **riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici** e che modifica la direttiva 2003/35/CE, presentata dalla Commissione UE nel 2013. A dicembre 2015 la Presidenza lussemburghese ha approvato un orientamento generale e l'attuale Presidenza olandese sta lavorando per raggiungere un accordo in prima lettura con il Parlamento Europeo. La Presidenza olandese ha presentato un *non-paper* sullo stato dell'arte e ha ribadito tre questioni che restano ancora aperte: la flessibilità, la natura vincolante

n°310

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 20 al 24 giugno

degli obiettivi intermedi al 2025 e il livello di ambizione al 2030. La Commissione Europea ha apprezzato la disponibilità degli Stati Membri a raggiungere un compromesso, sottolineando la necessità di mantenere un'ambizione elevata e di non ritardare ulteriormente l'applicazione della direttiva. Sebbene la maggior parte dei Ministri abbia sollecitato al conseguimento di un accordo in prima lettura con il Parlamento e si sia espressa a favore di un aumento dell'ambizione, Ungheria, Cipro e Polonia continuano ad opporsi, l'Austria ritiene che l'orientamento generale già approvato abbia fissato obiettivi di riduzione al 2030 non raggiungibili a livello nazionale, la Spagna e la Repubblica Ceca chiedono l'esclusione del metano dagli inquinanti atmosferici coperti dalla Direttiva, la Lettonia e la Lituania sono contrari all'introduzione di obiettivi intermedi al 2025. Ciononostante, la Presidenza olandese ha affermato di voler continuare a negoziare con il Parlamento per un accordo in prima lettura. Infatti, il 21 giugno si è tenuto a sorpresa un quinto trilogico, nel quale sembra che sia il Consiglio che il Parlamento abbiano deciso di fare ulteriori concessioni. Infine, i Ministri hanno adottato una dichiarazione sulla **ratifica dell'Accordo di Parigi sul Clima** nella quale incoraggiano i 175 Paesi firmatari a ratificare l'Accordo il prima possibile.

[Barbara Mariani](#)

CONSIGLIO AFFARI GENERALI – CONCLUSIONI AGENDA URBANA

Il 24 giugno si è svolto in Lussemburgo il Consiglio Affari Generali, durante il quale i Ministri hanno approvato le [conclusioni](#) riguardo l'[Agenda urbana per l'Ue](#). Nelle conclusioni il Consiglio accoglie con favore il Patto di Amsterdam siglato il 30 maggio scorso, riconoscendo l'importanza delle città e sottolineando il contributo che le politiche europee devono dare in questo senso. Si chiede quindi alla Commissione di continuare a **implementare l'Agenda Urbana con il budget attuale**, includendo le previsioni per l'assistenza tecnica di base alle Partnership dal [1 gennaio 2017](#). Si chiede anche di rafforzare e di orientare allo sviluppo dell'Agenda Urbana politiche per la *Better Regulation, Better Funding e Better Knowledge*. Si invita la Commissione a predisporre uno **sportello unico** per l'Agenda Urbana in modo da facilitare la fruizione di informazioni da parte degli stakeholder e di portare avanti un lavoro congiunto con le autorità locali, coinvolgendole nello sviluppo delle nuove iniziative legislative e nella valutazione delle strategie esistenti. Infine, il Consiglio chiede alla Commissione di informarlo regolarmente, a partire dal 2017, sullo sviluppo e i risultati dell'Agenda Urbana.

Il Consiglio auspica inoltre che Stati membri e autorità locali intraprendano azioni volte all'attuazione dell'Agenda Urbana, considerando anche la necessità di **ridurre gli oneri amministrativi** e utilizzando gli strumenti già esistenti. Si invitano anche il Comitato delle Regioni e il CESE a fornire *input* nelle loro aree di competenza, mentre si esorta il Parlamento a considerare i risultati e le raccomandazioni che emergeranno dalle

n°310

Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu

Settimana dal 20 al 24 giugno

Partnership. Si chiede infine alla Banca Europea degli Investimenti di sostenere lo sviluppo di un approccio più efficace nell'utilizzo dei fondi nel contesto urbano.

[Cinzia Guido](#)

ACCADDE IN COMMISSIONE

EUROPEAN IP HELPDESK

Il 20 giugno è stato inaugurato a Bruxelles il nuovo ufficio dell'**Helpdesk europeo sui Diritti della Proprietà Intellettuale**, un progetto lanciato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 e gestito dall'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese (EASME).

I servizi dell'Helpdesk sono forniti da un consorzio costituito tra due società che si occupano di proprietà intellettuale e tecnologia, la lussemburghese Infeurope S.A. (www.infeurope.lu) e la tedesca Eurice GmbH (www.eurice.eu), assieme all'Istituto sulla Proprietà Intellettuale IPILG.I.E. (www.ipil.lu).

Lo scopo di questo "sportello", che si rivolge soprattutto a ricercatori e PMI, è **valorizzare l'uso delle tecnologie** e degli altri strumenti disponibili nel settore della proprietà intellettuale, attraverso la divulgazione di informazioni in materia e la diffusione di una maggiore consapevolezza tra le parti interessate.

I servizi gratuiti dell'Helpdesk, aperti a tutti coloro che hanno bisogno di un supporto per problemi specifici, che vogliono conoscere le ultime novità in ambito europeo sulla proprietà intellettuale e l'innovazione o che sono interessati ad una sessione di formazione, sono:

- ✓ **Helpline:** è sufficiente registrarsi sul sito web dell'Helpdesk (www.iprhelphdesk.eu) o contattarlo tramite telefono o fax per ricevere entro tre giorni una risposta da un team di esperti giuristi su specifici problemi legali.
- ✓ **Newsletter & Bollettini:** basta iscriversi per email alla newsletter e ai Bollettini per ricevere gli ultimi aggiornamenti nel settore della proprietà intellettuale.
- ✓ **Biblioteca multimediale:** è possibile scaricare schede informative, *case studies*, guide e altro materiale informativo dal catalogo della biblioteca consultabile online.
- ✓ **Formazione ed eventi:** è possibile iscriversi a seminari online gratuiti o incontrare i responsabili dello "sportello" ad eventi formativi e conferenze.

[Matteo Borsani](#)

Settimana dal 20 al 24 giugno

PROGRAMMI E BANDI

JOINT TECHNOLOGY INITIATIVE CLEAN SKY 2 : PUBBLICATA LA QUARTA CALL FOR PROPOSALS

Segnaliamo che la **Joint Technology Initiative (JTI) Clean Sky 2** ha pubblicato la **quarta call for Proposals**, nell'ambito del Programma **Horizon 2020**.

La **Joint Technology Initiative CLEAN SKY 2** è un **partenariato pubblico-privato** costituito tra la Commissione europea e le principali industrie aeronautiche, che mira a **sviluppare tecnologie innovative per aumentare le prestazioni ambientali degli aeromobili**, consentendo uno sviluppo sostenibile del sistema del trasporto aereo.

Con un **budget di 47,92 milioni di euro distribuito su 57 topic**, il bando mira a selezionare *Partners* e finanzia azioni di ricerca e innovazione – RIA (tasso di co-finanziamento del 100%) e azioni di innovazione - IA (tasso di co-finanziamento del 70%) che rispondono alle esigenze evidenziate dai Comitati direttivi della JTI sulle *“Integrated Technology Demonstrators”* (ITDs) e *“Innovative Aircraft Demonstrator Platforms”* (IADPs).

Si considerano **azioni di ricerca e innovazione (RIA)** quelle azioni volte a produrre nuove conoscenze e/o a verificare la fattibilità di una nuova o migliore tecnologia, prodotto, servizio o soluzione.

Si considerano invece **azioni di innovazione (IA)** quelle azioni volte direttamente alla redazione di piani, progetti o design per prodotti, processi o servizi nuovi o migliori.

I 57 topic del bando afferiscono alle seguenti **sei aree programmatiche**:

- ✓ *Large Passenger Aircraft;*
- ✓ *Regional Aircraft;*
- ✓ *Fast Rotorcraft;*
- ✓ *Systems;*
- ✓ *Engines;*
- ✓ *Airframe.*

La **scadenza** per la presentazione delle proposte è fissata per il **5 ottobre 2016** (h 17:00, orario di Bruxelles).

Per ulteriori informazioni sul bando si rimanda al [sito web](#) della JTI Clean Sky 2, al [Participant Portal](#), oltre che alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#), [Ilaria Giannico](#)

Settimana dal 20 al 24 giugno

PROGRAMMA LIFE : PUBBLICATI CORRIGENDUM E FAQ

Segnaliamo che la Commissione europea ha pubblicato un **corrigendum** aggiornando tutti gli "application package" dei **bandi 2016 del programma LIFE**. Il **corrigendum** riguarda nello specifico il "**LIFE16 Model Grant Agreement**" e la "**Public Body Declaration**", i partecipanti sono pertanto invitati a riscaricare tutti gli "application package" aggiornati al seguente [link](#).

Segnaliamo inoltre che sono state pubblicate anche le **Frequently Asked Questions (FAQ)** al seguente [link](#).

Per ulteriori informazioni sul programma LIFE si rimanda al [sito web](#) ufficiale del programma, nonché alla [pagina dedicata](#) nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

[Leonardo Pinna](#), [Ilaria Giannico](#)

*A cura di Matteo Borsani, Giuliana Pennisi e
Margherita Anibaldi*